Il Piccolo esce tutti i giorni alle ore 6 ant. e supplemento Piccolo della sera nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.30. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Le inserzioni vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 4/10. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 237. Telefono Amministrazione N. 600.

Anno XVI. — Primo quarto — Leva il sole ore 6.47 tramonta ore 4.40 — Trieste, Mercoledì 3 Novembre 1897 — Oggi: Commemorazione dei defunti — Domani: S. Carlo Borromeo. — N. 5778

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Cose parlamentari austriache. VIENNA 2 (N). La destra sta raccogliendo tutte le sue forze per la seduta serale che avrà luogo giovedì. Essa, a quanto pare, ha l'intenzione di ricorrere ad una grave mossa strategica per sconcertare i piani ostruzionisti dei tedeschi. La destra vorrebbe che nella seduta serale di giovedì venisse data immediatamente la parola al dott. Lueger e che quindi non venga permesso a nessun deputato di sinistra di premettere delle dichiarazioni come nella seduta di giovedì scorso. La destra vuol inoltre rinunciare a far parlare per conto suo l'oratore generale a favore, quindi la presidenza dovrebbe mettere senz'altro ai voti per appello nominale la proposta di chiudere la discussione, ma non di togliere la seduta.

La destra vuol continuare la seduta fino all'esaurimento della prima lettura del compromesso provvisorio. La presidenza semplicemente non ammetterà le proposte di chiudere la seduta.

Se poi la discussione venisse disturbata da chiassi il presidente farà esercizio del suo diritto, assegnando il compromesso provvisorio per la pertrattazione ad una commissione composta di deputati di tutte le sezioni.

I tedeschi invece tengono segreti i loro piani d'ostruzione.

La destra, incominciando la seduta giovedì sera alle 7, spera di aver esaurita per la mattina del venerdì la prima lettura del compromesso provvisorio.

Qualora il compromesso provvisorio dovesse venir attuato con l'aiuto del § 14 della costituzione, il Consiglio dell'impero verrebbe prima aggiornato.

VIENNA 2 (N). Il deputato Schönerer ha avvertito la presidenza della Camera dei deputati ch'egli interromperà il suo permesso, per intervenire giovedì alla seduta in cui si discuterà il compromesso provvisorio.

VIENNA 2 (N). Il conte Badeni è, a quanto si assicura, sempre d'ottimo umore; egli è fidente nell'avvenire. L'imperatore gli avrebbe accordato ampi poteri.

La visita del conte Goluchowski a Monza. VIENNA 2 (B). Il ministro degli esteri, conte Goluchowski, arriverà qui domani dai suoi possedimenti della Galizia e partirà il 5 corr. per Monza.

BUDAPEST 2 (N). Il *Pester Lloyd* riguarda l'imminente visita del conte Goluchowski a Monza come un avvenimento degno di grande attenzione e rileva con compiacimento come tutta la stampa italiana prenda le mosse da questa visita per dar calda espressione al carattere di fedeltà ai trattati, che informa la politica dell'Italia.

VIENNA 2 (N). Il *Neues Wiener Tagblatt*, in base ad informazioni attinte a fonte autentica, smentisce la notizia recata da alcuni giornali romani, secondo cui il conte Goluchowski a Monza avrebbe lo scopo di preparare un convegno dei tre sovrani della triplice a Torino.

PARIGI 2 (N). In relazione all'imminente viaggio del conte Goluchowski a Monza, il *Soleil* osserva che, da quando s'è stipulata la triplice alleanza, vi furono frequenti convegni fra i ministri tedeschi ed italiani, ma soltanto due fra ministri italiani ed austriaci. Quindi il suddetto giornale crede di dover attribuire al viaggio di Goluchowski speciale importanza politica.

La riapertura della Camera italiana. ROMA 2 (N). La *Tribuna* dice che la Camera verrà convocata probabilmente il 25 novembre anzichè il 2 dicembre, come prima era stato stabilito.

La cessione di Cassala all'Inghilterra. ROMA 2 (N), * In questi giorni il governo inglese aveva nuovamente esternato il desiderio che Cassala continuasse a restare ancora per qualche mese occupata dagli italiani. Il governo italiano però ha insistito, facendo presente che le condizioni della Colonia Eritrea lo obbligavano a concentrare in essa tutte le cure, e tutte le forze disponibili, sicchè il possesso di Cassala, molto distante dalle basi d'operazioni, costituisce una seria preoccupazione congiunta ad un dispendio non lieve. Così la cessione fu definitivamente stabilita. Le modalità sono le seguenti: L'Inghilterra occuperà con truppe anglo-egiziane le posizioni di Cassala, Monte Ningram, Tucruf e il passo di Sabderat, spingendosi lungo le rive del Gasc fino alla regione d'Asca, comprendendo implicitamente tutto l'Algheden. Le truppe italiane continueranno a mantenere le posizioni di Agordat, Biscia e quelle che si trovano sulla strada percorsa dalle carovane nella regione di Algheden fino a Cassala. Il corpo di occupazione anglo-egiziano traverserà i territori italiani per giungere a Cassala. Uno speciale accordo sarà stipulato fra l'Italia e l'Inghilterra a proposito della guarnigione indigena di Cassala alla quale sarà lasciata piena libertà di passare al servizio dell'Inghilterra o di rimanere a quello dell'Italia. L'Inghilterra corrisponderà all'Italia un'indennità, basata sul prezzo di stima per il materiale da guerra esistente nelle località da occuparsi, salvo qualche maggiore compenso per le opere fortificate. Si calcola che all'Italia saranno sborsati 2.000.000 di lire italiane. Infine si assicura che in caso di un attacco dei dervisci l'Italia coopererebbe con le truppe anglo-egiziane a respingerlo. La firma della convenzione è imminente; così che ai primi di dicembre l'occupazione inglese dovrebbe essere un fatto compiuto.

Ancora prigionieri in Abissinia. ROMA 2 * (N). Dalle indagini fatte risulterebbe che una diecina di soldati si trovano tuttora prigionieri in Abissinia, non essendo stati riconsegnati a Nerazzini. Non si conoscono i loro nomi, ma in seguito alle istruzioni date al capitano Cicco Di Cola, si spera di riceverne l'elenco appena egli sarà arrivato ad Adis Abeba.

Un giudizio sulla Somalia italiana. ROMA 2 (N). Un redattore della *Tribuna* ebbe un'intervista col capitano Ferrandi, residente italiano a Lugh, nel Benadir, giunto ieri a Roma. Il Ferrandi attribuisce le ripetute incursioni degli scioani nella Somalia al desiderio di Menelik e di Makonnen, di aprirsi una strada al mare. Parlando della Somalia, Ferrandi deplorò il trattato di Adis Abeba che crea una situazione impossibile, costringendo il residente nostro a soggiacere ai capricci del primo degiac scioano, rendendo inutile la formazione di qualsiasi compagnia commerciale che volesse sfruttare quel territorio, perchè senza possedere Lugh, ch'è la chiave delle vie commerciali, la compagnia resterà prigioniera degli abissini. Infine affermò che il Benadir perde quasi tutta la sua importanza senza il porto di Kisimaju, rifiutato nel 1891, quando l'Inghilterra l'offerse all'Italia. In complesso l'intervista ha limitatissima importanza; il suo scopo è quello di combattere la politica africana seguita finora dai governi, disastrosa a Massaua come a Lugh e a Mogadiscio.

Le condizioni degli armeni. COSTANTINOPOLI 2 (N). Il patriarcato armeno sta preparando un memoriale da presentarsi al sultano, in cui sono descritte le miserrime condizioni della nazione armena e si implorano urgenti soccorsi.

Roseberry per il libero scambio. LONDRA 2 (B). L'ex ministro Roseberry tenne ieri, a Manchester, un discorso in cui, trattando della politica economica del ministero, disse che al regime di libero scambio si devono la conservazione e il consolidamento del regno britannico. Il Roseberry è d'avviso che qualunque provvedimento, il quale avesse per fine di chiudere il regno unito dentro a una barriera doganale, indebolirebbe lo stato all'interno e provocherebbe pericolosi antagonismi in tutto il mondo. Soggiunse che già la denunzia, per quanto necessaria, dei trattati di commercio con la Germania e col Belgio, non mancò di suscitare diffidenze.

Per la morte del generale Bülow. ROMA 2 (N). Continua la dolorosissima impressione per la morte del generale Bülow, che costringe il fratello ministro degli esteri germanico a partire oggi da Roma, rinunciando ai festeggiamenti che gli erano stati preparati. Con lo stesso treno col quale egli parte, si spediscono a Francoforte magnifici fiori da deporsi sul feretro dell'estinto, inviati dalle alte cariche di corte, dai ministri, dal corpo diplomatico e dall'aristocrazia romana. Il funebre incidente viene altresì ad influire sopra la visita di Goluchowski a Monza, dove Bülow avrebbe dovuto trovarsi, fermandosi nel viaggio di ritorno.

BERLINO 2 (B). La *Norddeutsche Allg. Zeit.* annuncia che il ministro degli esteri, barone de Bülow, il quale da Roma si porterà a Francoforte per la morte del fratello, generale de Bülow, farà ritorno a Roma, dove fu per parecchi anni ambasciatore, al fine di compiere le sue visite di congedo.

All'ex ambasciatore Lozé. — VIENNA 2 (B). Secondo una corrispondenza locale, l'imperatore e l'imperatrice avrebbero mandato i propri ritratti all'ex ambasciatore francese Lozè.

Il re del Belgio in Italia. GENOVA 2 (N). Re Leopoldo dei Belgi è partito alle ore 14 a bordo del proprio *yacht Clementina*.

L'imperatrice Elisabetta. VIENNA 2 (N). L'imperatrice Elisabetta passerà l'inverno a Biarritz, dove si recherà, per 14 giorni, anche l'imperatore.

Il re del Siam. NAPOLI 2 (N). Il re del Siam s'è imbarcato con suo figlio per Alessandria a bordo del piroscafo *Maha Hagri*.

Prima della partenza, il principe di Napoli, si recò a bordo del yacht, per salutare il re Chulalongkorn.

Fra studenti tedeschi e slavi. GRAZ 2 (N). Nella notte dal sabato alla domenica ebbe luogo una rissa gravissima fra studenti tedeschi e slavi. Alcuni degli studenti rimasero feriti dimodochè dovette intervenire la sezione di salvataggio del corpo dei vigili. Furono raccolti da terra sei feriti. Vennero arrestati moltissimi studenti, la maggior parte slavi.

Un monito ufficioso ai contribuenti. VIENNA 2 (N). L'ufficiosa *Abendpost* pubblica un comunicato che contiene un ammonimento serio ai contribuenti ad essere veritieri nelle fassioni delle imposte, a corrispondere scrupolosamente alle norme prescritte dalle nuove leggi. Con questo monito si tende a rafforzare la morale tributaria, facendo intravedere che in caso di abusi l'autorità si vedrebbe costretta a ricorrere a provvedimenti rigorosi.

Le impressioni del maresciallo Blanco. MADRID 2 (B). Secondo il *Liberal*, il maresciallo Blanco avrebbe telegrafato al governo, informandolo dell'impressione favorevole riportata dalle sue prime osservazioni a Cuba, per rispetto alla possibilità di pacificare l'isola.

Per la riforma dell'esercito inglese. COLONIA 2 (N). Il corrispondente londinese della *Kölnische Volkszeitung* dice che il comandante in capo dell'esercito inglese, generale Wolseley, sta elaborando un memoriale in cui espone la necessità di riformare tutta l'organizzazione militare inglese. In questo memoriale è detto apertamente che l'attuale costituzione inglese è antiquata. Il generale domanda tra altro l'introduzione dell'obbligo generale al servizio militare.

A Creta. - Gli insorti prendono una nave francese. LA CANEA 2 (N). *(Havas).* Gli insorti si sono impadroniti di una fregata francese che aveva oltrepassato il cordone militare.

Fra malandrini e carabinieri a Creta. ROMA 2 (N). Scrivono da Candia che la notte dal 18 al 19 ottobre i carabinieri Fritelli e Rotelli, pattugliando insieme a due soldati montenegrini per le strade della Canea, scorsero due persone sospette. Dato il *chi va là!* uno di costoro fuggì, l'altro ubbidì all'ingiunzione. Il Fritelli, inseguendo il primo scappato, si internò in un viottolo tortuoso, dove il fuggiasco si voltò indietro e sparò tre colpi contro il carabiniere, trappassandogli la mano sinistra. Malgrado la ferita, che fu poi giudicata guaribile in 40 giorni, il carabiniere continuò l'inseguimento, riuscendo ad afferrare il malandrino e a trattenerlo fino al provvidenziale arrivo del compagno Rotelli col rimanente della pattuglia, sebbene il malandrino tentasse di finire il carabiniere con altri spari. Il Fritelli anzi, sparando a sua volta, colpì il malandrino alla testa, rendendolo inoffensivo. E' molto encomiata la bravura del Fritelli, per cui fu proposta la medaglia d'argento.

Alla tomba di Vittorio Emanuele. ROMA 2 (N). Oggi si è celebrato al Pantheon, l'annuale funzione funebre in suffragio dell'anima di Vittorio Emanuele. Assistevano alla cerimonia i funzionari della casa reale, che deposero una splendida corona di fiori freschi sulla tomba del gran re.

Il colossale sciopero inglese. LONDRA 2 (N). Altri 17 stabilimenti meccanici di diverse piazze si sono associati alla lega dei costruttori meccanici contro gli operai scioperanti. Ora il numero complessivo degli stabilimenti che si oppongono alle pretese degli operai è salito a 635.

Lo sciopero dei macellai parigini. PARIGI 2 (N). I macellai hanno deliberato di continuare lo sciopero. I giornali esprimono la speranza che i padroni si adatteranno a fare delle concessioni e che quindi lo sciopero cesserà quanto prima.

Turchia e Bulgaria. COSTANTINOPOLI 2 (N). Le recenti concessioni non hanno soddisfatto la Bulgaria. Il rappresentante bulgaro Markoff ha fatto delle pratiche energiche per ottenere la concessione dei 5 *berat* promessi.

Nella Venezuela. - La scoperta di una congiura. LONDRA 2 (N). La *Reuter* ha da Caracas essersi scoperta colà una congiura che tendeva a provocare lo scoppio della rivoluzione per impedire la formazione del nuovo gabinetto. Sono stati operati 500 arresti. In paese regna tranquillità.

I bilanci italiani. ROMA 2 (N). Il ministro Prinetti trasmise a Luzzatti i bilanci del ministero dei lavori pubblici, consuntivo, di assestamento e preventivo. Il consuntivo dell'esercizio 1896-97 si chiude con 1.400.000 lire di economie; quello di assestamento per l'esercizio 1897-98, malgrado 10 milioni di economie introdotte prima nella previsione, prevede una nuova economia di 400.000 lire; il preventivo per l'esercizio 1898-99 realizza oltre 4 milioni di economie. Sicchè il bilancio 1898-99 presenta circa 15 milioni di minore spesa in paragone a quello del 1896-97, senza che si sia sospeso o indugiato alcuno dei lavori prescritti dalle leggi.

I prigionieri dei pirati del Riff. ROMA 2 (N). Alla Consulta si smentisce la notizia dell'*Agenzia Havas* da Tangeri, intorno a nuove rimostranze dei governi d'Italia e Portogallo al Sultano del Marocco per il ritardo frapposto alla liberazione dei prigionieri nel Riff. Non avendo il residente italiano Malmusi, cui il governo diede pieni poteri, nulla comunicato in proposito, si deve ritenere che le trattative sieno sempre allo stesso punto, insistendo i pirati nel cambio dei prigionieri europei coi loro compagni detenuti ad Alhucemas, dalle autorità spagnuole. Si conferma la morte di uno dei tre prigionieri del brigantino *Fiducia*, un marinaio d'origine francese, il quale, colpito da tifo, non potè essere a tempo curato.

Alla ricerca di Andrée. CRISTIANIA 2 (N). Secondo un rapporto del podestà di Tromsö al ministero dell'interno, la spedizione che partirà alla ricerca di Andrée sarà condotta dall'espertissimo esploratore polare Sören-Krämer, che svernò già due anni fa a Spitzbergen. Si spera che la spedizione possa essere di ritorno ancora entro il mese venturo.

Disordini in cimitero. GRAZ 2 (N). Ieri, nel cimitero di Steinfeld presso la tomba del socialista Koppauf avvenne un azzuffamento che costrinse le guardie di p. s. ad intervenire. Vennero praticati parecchi arresti. Nel parapiglia furono rovesciate molte lapidi.

L'innocenza del capitano Dreyfus. PARIGI 2 (N). Parecchi giornali commentano l'intervista avuta da un giornalista col senatore Scheurer-Kestner il quale, come è noto, ha dichiarato di possedere documenti assolutamente degni di fede, atti a dimostrare che il capitano Dreyfus, condannato alla deportazione per alto tradimento, fu vittima d'un errore giudiziario. I giornali dicono che Scheurer-Kestner con le sue dichiarazioni si è imposto un obbligo gravissimo e che quindi egli non potrà posare un istante fino a tanto che non avrà fatto tutto il possibile per ottenere la revisione del processo, dalla quale come egli spera dovrà risultare l'innocenza di Dreyfus.

BRUSSELLES 2 (N). A proposito dell'affare Dreyfus, il giornale *Soir*, che fu sempre benissimo informato sul conto di questa faccenda, dice che l'ambasciata germanica, la quale credeva d'aver comprato con grosse somme importantissimi secreti, è stata semplicemente truffata da un mariuolo, che le ha venduto come documenti di molta importanza carte di nessun valore.

Nella chiesa dei cappuccini a Vienna. VIENNA 2 (B). L'imperatore e l'imperatrice si recarono stamane, alle 6 e mezzo, alla chiesa dei cappuccini dove si trattennero un quarto d'ora a pregare prima sulla tomba dell'arciduca Rodolfo poi su quella degli arciduchi Francesco Carlo e Carlo Lodovico, dell'arciduchessa Sofia e dell'imperatore Massimiliano del Messico.

Per le costruzioni navali turche. COSTANTINOPOLI 2 (N). E' stata sciolta la commissione incaricata di sopraintendere alla costruzione delle nuove navi da guerra. Verrà formata una commissione nuova.

Un nuovo aiutante del sultano. COSTANTINOPOLI 2 (N). L'ambasciatore turco a Pietroburgo, maresciallo Hussem pascià è stato nominato aiutante del sultano.

Il processo per l'assassinio della contessa Lara. ROMA 2 (N). Oggi alle assise di Roma è cominciato il processo contro il Pierantoni, uccisore della Contessa Lara. Presiede il comm. Liuzzi, quello stesso che diresse il processo Acciarito; procuratore generale è il comm. Cavalli; difensore l'avv. Barzilai; parte civile, per mandato di Enrico Catermolle, fratello dell'uccisa, l'avvocato Maccherone, in sostituzione dell'on. Rosano, assente. Dei testimoni citati, che sono sessantadue, mancano all'appello venticinque, e tra altri Olga Ossani-Lodi *(Febea)*, che è la teste principale dell'accusa. Una discreta folla si assiepa nei posti riservati; vi si notano tre sole signore. L'accusato è giovane, di media statura, elegante e disinvolto; veste accuratamente. Assiste indifferente alla costituzione del giurì e della parte civile, arricciandosi i baffetti corti e radi. E' una figura insignificante, volgare. La seduta antimeridiana è occupata dalla lettura dell'accusa e dall'appello dei testimoni. Nella seduta pomeridiana comincia l'interrogatorio dell'imputato. Il Pierantoni dice che causa dissesti finanziari, dovette a venticinque anni abbandonare gli studi; si impiegò allora quale telegrafista nella amministrazione ferroviaria. Dopo lunghe peregrinazioni, lo destinarono a Roma; ma il suo capo ufficio lo mandò a Terracina. Ivi si ammalò e fece pratiche per tornare a Roma. Queste tornarono vane; allora si dimise dal posto nelle ferrovie e cercò di guadagnarsi il pane lavorando come pittore.

Era il 1892; guadagnava centocinquanta lire mensili lavorando come pittore per il De Gubernatis, direttore della *Vita Italiana*. Fu il De Gubernatis che lo presentò alla Contessa Lara; così cominciò la relazione fra loro, relazione dapprima cordiale, poi intima tre anni dopo la presentazione. La Catermolle fu la prima a proporgli di far tavola con lei per un piccolo compenso pecuniario. Divenuto il suo amante, ebbe parecchie scene di gelosia, ma la Catermolle gli giurava sempre fedeltà sul Cristo e sul ritratto della madre morta, e dopo ogni scena si rappacificavano. Ma da una lettera rinvenuta nel salotto rilevò un'altra intima relazione della sua amante; ne derivarono nuove scenate violentissime, aggravate da alcuni schiaffi datigli dalla Catermolle. Si separarono; ma poco dopo, rappacificatisi, continuarono a vivere maritalmente. Egli contribuiva alle spese di casa con cento lire mensili; la Contessa Lara guadagnava centosettanta lire al mese, parte delle quali teneva per sè e parte destinava alla casa.

Nel gennaio 1896 le scenate cominciarono a ripetersi, provocando una nuova separazione seguita da una nuova riconciliazione. Ma i riavvicinamenti erano omai apparenti: le anime restavano separate ed estranee; il veleno della gelosia turbava il domestico lare; egli era sospettoso e facile a scaldarsi; ella fredda. Nell'autunno la contessa Lara si recò a Genova, gli disse per visitare i fratelli; egli restò a Roma, avendo partecipato a un concorso bandito dal ministero dell'istruzione. Durante l'assenza le prime lettere di Lara erano affettuose; ma l'ultima lettera direttagli da Livorno era indifferente. Tanto bastò per ridestare in lui le malsopite gelosie. Quando la Catermolle tornò nel novembre a Roma, egli si riunì ancora seco lei; e pochi giorni dopo conobbe che esisteva una relazione fra lei e il tenente di vascello Boldini. Ne scaturì un'altra questione; la Catermolle negò ogni cosa; egli non le prestò fede. In quella sera fatale, avendo la Lara imprudentemente ricordato il Boldini, l'ira lo invase, non seppe più padroneggiarsi, e seguì la Lara nella camera da letto dove tentava di nascondere una lettera, firmata *Ezio*, la quale finiva parlando di baci. Afferrò il revolver che si trovava sul tavolo da notte; la Lara tentò di strapparglielo dalle mani e ne nacque una colluttazione. Nell'agitarsi il colpo partì ferendo la Lara al ventre. Egli, addolorato, tentò di uccidersi; ma avendo riflettuto meglio uscì per cercare un medico che mandò presso la Lara. Soltanto in carcere seppe della sua morte.

Il Pierantoni, interrogato, nega che vivesse a carico della Contessa Lara, anzi gli era pecuniariamente un sacrificio. Nega pure che la Lara pagasse i suoi debiti e che avesse cercato di fuggire. Il presidente rileva la contradizione esistente tra la deposizione fatta al questore e quella fatta al giudice istruttore. Il Pierantoni la spiega dicendo essere la prima deposizione quella vera, fatta mentr'era ancora vivente la Contessa Lara, mentre la seconda, inesatta, fu da lui fatta sotto l'impressione della morte della Lara, e a scopo di difesa. Durante l'ultima parte dell'interrogatorio l'imputato è commosso e si arresta spesso. L'udienza si chiude con la lettura della deposizione che la Contessa Lara fece al giudice delegato, la quale è assolutamente schiacciante per l'accusato.

Processo per lesione d'onore. MONACO 2 (N). E' terminato il processo per lesione d'onore intentato al barone de Stunuim dal predicatore Stöcker. La sentenza sarà pronunciata il 7 corr.

Uno che vuol andarsene. KLAGENFURT 2 (N). Il presidente provinciale barone Schmidt-Zabierow ha chiesto il suo collocamento nello stato di quiescenza.

Sinistro ferroviario. BUDAPEST 2 (N). Il treno espresso d'oriente N. 902 nella stazione di Szabot-Zabas urtò contro gli ultimi vagoni d'un treno merci che entrava nella stazione. La locomotiva del treno espresso e tre vagoni del treno merci deragliarono e rimasero danneggiati. Un guardafreni rimase leggermente ferito. L'impiegato, dalla trascuratezza del quale fu causato il sinistro, è stato immediatamente sospeso dal servizio.

Uno che salta dal treno. GRAZ 2 (N). Iernotte in vicinanza di Marburgo un viaggiatore saltò dal treno celere Trieste-Vienna e fu raccolto gravemente ferito sul binario. Mancano particolari.

Estrazioni. ROMA 2 (N). *Croce Rossa:*

Serie 8598	N. 34	vince L.	35.000
„ 2953	„ 36	„ „	2000
„ 7663	„ 23	„ „	1000

*) Giuntoci troppo tardi per essere publicato nel *Piccolo della sera* di ieri.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Il giorno dei morti. La cronaca registra già da alcuni giorni il pietoso pellegrinaggio dei fedeli al cimitero di Sant'Anna. Fino nelle feste dei Santi e di San Giusto il pensiero correva agli avelli dei nostri cari; ma, oggi, la solennizzazione ufficiale non perde per questo il suo carattere di schietta spontaneità - e mentre il cimitero più che mai si affolla, noi tutti adergiamo in alto la mente, e al di là dei piccoli dolori e dei piccoli tormenti d'ogni giorno, ritempriamo l'animo al ricordo di dolori più profondi e più duraturi: angoscie che ci lasciarono un solco nell'anima. E' cara al cuore la religione dei morti; quella che sopravvive ad ogni scetticismo, che fa spegnere il sogghigno anche sulle labbra dei più corrotti. E' per questo che seppure non è in un giorno solo dell'anno che noi dobbiamo ricordarci dei nostri avelli venerati, ma bensì aver sempre alla memoria le virtù dei nostri cari estinti per trarne ammaestramento ed esempio, nondimeno seguiamo con religioso pietismo la tradizione che vuole consacrata ad essi questa triste giornata d'autunno, - mentre le poche foglie ingiallite, gli alberi spogli, il vento che sibila, foriero di invernali rigori, ci parlano al cuore un linguaggio saturo di melanconia e di dolcezza. - Un posto vuoto nella mensa e un affanno incancellabile nel cuore, ci parlano tutto l'anno di voi, care e venerate teste bianche scomparse - amici buoni ed onesti che anzitempo foste rapiti al nostro affetto, o giovanette o fanciulli o bimbi, strappati all'adorazione dei vostri, ma in questo giorno sacrato ai tumuli venerati, che pare ci si stendano dinanzi come un invito, come un sorriso, i dolori degli uomini sembrano affratellarsi, accomunarsi in un solo dolore indicibile e immenso; e la folla, pietosamente, reca ai morti un tributo di lagrime e un omaggio di fiori.

San Giusto. La solita folla imponente occupava ieri mattina la cattedrale per assistere alla messa solenne, celebrata in onore del Santo patrono, da monsignor Vescovo. Tutte le vaste navate erano letteralmente gremite e fitta moltitudine si accalcava, di fuori, davanti alle porte, custodite da guardie di p. s. Dopo il gloria monsignor Vescovo pronunciò un discorso, in cui, magnificando le virtù del Santo martire triestino, prese occasione per rimproverare ai cristiani d'oggi la fiacchezza della loro fede.

La cappella civica, diretta dall'egregio maestro cav. Rota, con la solita valentia, eseguì la bella messa dello stesso *In honorem Sancti Iusti* e il grandioso *Salmo ambrosiano*, scritto dal Rota sopra una traduzione del Tommaseo, e che, sebbene un poco teatrale nella forma, si eleva ad altissimi concetti ieratici; nella chiusa è d'impeto veramente trionfale e solenne. Gli assoli di violino vennero eseguiti dal prof. Piccoli.

Assistevano alla sacra funzione il podestà, il dirigente magistratuale Gandusio e parecchi consiglieri e impiegati del magistrato.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* i seguenti importi:

Per onorare la memoria del defunto sig. Lorenzo Miani, dai colleghi del figlio Antonio, corone 30.

Da triestini e trentini, festeggiando l'autore della marcia caratteristica, cor. 5; per una parola straniera pronunciata *Ai Gelsomini* e rettificata, cent. 60.

Le elezioni all'Istituto d'assicurazione contro gl'infortunî sul lavoro. Il 6 corr. avranno luogo le elezioni della Soprastanza e del Giudizio arbitramentale dell'Istituto d'assicurazione per gl'infortuni sul lavoro.

L'istituto, come si sa, abbraccia oltre Trieste, il Litorale, la Carniola e la Dalmazia; di conseguenza gli elettori di Trieste hanno di fronte una formidabile coalizione di slavi, cui non possono sperare di tener desta che mercè la più assoluta compattezza.

Gli slavi hanno organizzato una vivissima agitazione che fa capo a Lubiana. Con la solita finezza, allo scopo di disperdere voti a Trieste, essi hanno accolto nella propria lista i nomi di alcuni candidati (quattro) della lista presentata dai socialisti. Quest'alleanza coi socialisti - a quanto scrive l'*Edinost* - doveva aver ben maggiore estensione; l'agitazione per le elezioni fu però iniziata troppo tardi, quando, cioè, la Società politica slovena aveva già assunto impegni a Lubiana e perciò non potè accordar loro che quattro posti nella propria lista. Questa concessione della Società politica slovena mira, com'è naturale, unicamente ad intaccare la compattezza dei voti triestini ed è destinata ad andare a profitto non già dei socialisti, ma della propaganda sloveno-croata.

Gli elettori sono dunque avvisati!

Gite sospese. Con oggi il piroscafo *Melanira* sospende le gite giornaliere alla volta di Miramar, per riprenderle regolarmente nella ventura primavera.

Elargizioni varie. Alla Cassa del Coro Israelitico femminile pervennero: dalla signora Vittoria Pardo-Morpurgo f. 5, dalla signora Carolina ved. Walmarin f. 5, dalla signora Silvia Schönberger f. 5.

Il telemicrofonografo. E' il nome che due inventori francesi diedero ad un nuovo apparecchio praticissimo e che non tarderà a diffondersi. La *Gazzetta del popolo* narra:

„I signori Dussard e Jambert costrussero un apparecchio che permette di fissare le conversazioni telefoniche onde poterle riprodurre in caso di contestazioni, e di ricevere comunicazioni telefoniche durante l'assenza delle persone e poterle al ritorno ripetere a volontà. Col concorso di Berthen, amministratore della Società parigina dei telefoni, gli inventori perfezionarono ancora il loro apparecchio divenuto il telemicrofonografo. Gli esperimenti fatti diedero pieno successo."

L'affare del portafoglio con mille fiorini. - Lo zelo intempestivo di un ufficioso. A proposito della notizia da noi publicata domenica, di una ragazza la quale andava raccontando di aver trovato un portafoglio con mille fiorini, e aggiungeva che questo le era poi stato tolto di mano da una guardia di p. s., il giornale ufficioso dice che noi abbiamo ammannito al publico una una frottola, tanto è vero...

Tanto è vero - continua testualmente l'ufficioso - che nessuna guardia - e sfilarono tutte davanti alla ragazza - fu da questa riconosciuta.

Poffarbacco! dunque la ragazza esiste? - dunque le guardie hanno sfilato tutte davanti a lei ed ella ha dichiarato di non riconoscerne alcuna? - dunque ella si era proposta di riconoscerne qualcuna e perciò si è fatto lo sfilamento?

O dov'è dunque, egregio ufficioso, la nostra frottola? dove sono le fulgide dimensioni della carota spacciata da noi?

Ma nel suo zelo ardentissimo, l'ufficioso scrive che „tale notizia sembrava fatta apposta per elogiare l'onorabilità del corpo delle guardie di sicurezza".

Dunque l'ufficioso viene con ciò ad affermare che, se, per inconcessa ipotesi, una guardia di p. s. risultasse realmente colpevole del fatto narrato dalla ragazza, tutto il corpo delle guardie ne resterebbe disonorato?

Noi invece, benchè non ufficiosi, siamo di un parere diametralmente opposto. In mezzo a tutte le più onorevoli corporazioni possono essersi infiltrati dei tristi e dei disonesti e una guardia, che in un momento di debolezza mancasse alle leggi dell'onestà, non potrebbe certamente disonorare tutte le altre guardie, che compiono onestamente e coraggiosamente il loro dovere. Anche fra i giornalisti si scoprono a quando a quando dei farabutti: ciò non impedisce però che i giornalisti seri ed onesti possano portar alta la testa, nella coscienza di esercitare una professione altamente onorevole.

* * *

Premessa questa breve digressione, che i cortesi lettori vorranno perdonarci, veniamo ancora al fatto, strano e inesplicabile.

Come abbiamo annunciato fin da lunedì, la ragazza, citata alla Direzione di Polizia, confermò pienamente la narrazione già fatta ad altri e da noi riprodotta con tutte quelle riserve, che la nostra prudenza di vecchi giornalisti ci imponeva. In seguito a ciò fu aperta un'inchiesta e le vennero presentate ad una ad una quasi tutte le guardie di publica sicurezza. Nessuna fu da lei riconosciuta per quella alla quale asseriva di aver dato il portafogli, e della quale, in precedenza, aveva fornito i connotati. A presentazione finita le venne fatto firmare un foglio, nel quale erano scritti i nomi di tutte le guardie da lei vedute. Ne restavano da vedere ancora una dozzina, per le quali ella fu invitata a passare ieri mattina. La Novachich peraltro si scusò, dicendosi impedita, percui fu invitata a presentarsi questa mane alle 8 e mezzo.

La Direzione di Polizia, come è naturale, ci tiene a condurre a compimento la rassegna di tutte le guardie, ma ormai è lecito prevedere che l'esperimento avrà esito negativo, perchè tutto lascia supporre che la ragazza si sia ingannata, credendo di consegnare il portafogli ad una guardia. Fra le sue più recenti ammissioni, v'è quella che la presunta guardia avrebbe avuto il cappotto sbottonato e sotto a questo, presso il collare della giubba, la mezzaluna. Ciò non apparisce molto verosimile, perchè le guardie non portano mai il cappotto sbottonato, e quando lo indossano, portano la mezzaluna sopra e non sotto il cappotto.

Ma v'è di più. Finora nessuno s'è presentato a denunciare lo smarrimento di un portafogli con mille fiorini.

Dunque, è logico supporre che nessuno l'abbia smarrito, perchè anche il più ricco miliardario americano si darebbe la pena di fare qualche ricerca, quando si trattasse di una decina di carte da cento.

Come spiegare dunque la strana faccenda? Che la ragazza si sia fabricata nel suo cervello tutta questa storia? - Non sarebbe impossibile, ma non è molto probabile, perchè ella non vi aveva il più piccolo interesse e non si comprende a quale spinta avrebbe dovuto cedere nel concepire una così strana idea. D'altra parte, di fronte alle replicate, insistenti interrogazioni dei funzionari di polizia, ella avrebbe certamente finito col contraddirsi e confondersi.

La spiegazione più ovvia e più logica della faccenda, è che il portafoglio sia semplicemente passato dalle mani della ragazza in quelle del suo legittimo proprietario, il quale si sarà forse accorto dello smarrimento pochi secondi dopo avvenuto e sarà ritornato sui suoi passi giusto in tempo per vedere la ragazza chinarsi e raccogliere il portafogli. Può darsi che egli fosse un ufficiale e che, non ben franco nell'esprimersi in italiano, reclamasse un po' bruscamente la restituzione di ciò che gli apparteneva.

Nelle sue ultime dichiarazioni, la ragazza è stata un po' meno recisa nell'affermare che si trattasse proprio di una guardia, percui acquista maggior valore questa ipotesi, la quale è suffragata anche dal fatto - di somma importanza - che nessuno, nè a voce, nè in iscritto, ha denunciato lo smarrimento del portafogli.

Teatro Comunale. *Il ferriere delle padrone* il dramma... precoce che a 12 anni d'età ne mostra cinquanta - tanto che *La signora dalle camelie* al suo confronto apparisce una giovanetta, - chiamò iersera un publico numerosissimo. Tina di Lorenzo fu una *Clara* efficace nell'alterezza come nella passione, e sfoggiò sfarzose *toilettes;* al terzo atto ella diede una recitazione sentitamente drammatica. Con lei divise gli applausi l'Andò, un ottimo *Filippo Derblay*. A posto tutti gli altri.

Questa sera *Francillon* di Alessandro Dumas.

Quanto prima serata d'onore di Flavio Andò con *Fedora* di Vittoriano Sardou.

Alla fine della settimana andrà in iscena la nuova commedia di Roberto Bracco, attesa con viva curiosità, *La fine dell'amore*. Il Bracco verrà qui per dirigere le ultime prove e per assistere alla rappresentazione di questo suo ultimo lavoro, che a Torino recentemente ottenne lietissime sorti e fu giudicato con grande favore.

Teatro Filodrammatico. Nella commedia dell'Ibsen *Le colonne della società*, recitata iersera dinanzi a un publico numerosissimo, si distinse molto il signor De Sanctis, che recitò con vigoria ed efficacia. L'esecuzione fu buona anche da parte degli altri attori e ad ogni atto ci furono molti applausi.

In luogo dell'annunciata *Vedova dalle camelie* si recitò la vecchia farsa *La tombola*, nella quale il signor Podda provocò ilarità fragorosa.

Questa sera l'allegra *pochade L'Albergo del libero scambio*. La compagnia ha in preparazione alcune novità interessanti e riteniamo farà bene ad affrettarne l'andata in iscena. Tra altro c'è *Il talismano* di L. Fulda, che, recentemente, a Torino, ottenne il più lieto successo.

Politeama Rossetti. Publico molto numeroso accorse ieri sera all'ultima rappresentazione del ballo *Coppelia* e della pantomima *Histoire d'un Pierrot*, datasi quale spettacolo in onore del corpo di ballo, il quale in questa breve stagione si distinse per grazia e disciplinatezza.

La signorina Cerri e le sue compagne furono fatte segno a cordialissimi applausi di congedo. Sabato prossimo s'inaugura la stagione d'opera col *Faust*.

Teatro Fenice. Folla anche ieri ad ambedue le rappresentazioni; in complesso, in questi tre giorni festivi, la compagnia Scognamiglio deve aver realizzato incassi tali, da superare anche le più ottimistiche previsioni.

Nel pomeriggio molti applausi ai *Granatieri*, eseguiti col solito impegno dai coniugi Marchetti, dal Rinaldi, dal Leone e dagli altri.

Di sera poi un clamoroso successo d'ilarità alla *Befana*, grazie specialmente alla comicità dell'ottima triade di buffi: Marchetti, Marone e Leone, ed alla bravura delle signore Del Lago, Leone, Parè, Uery e Ghinassi. Bene pure il Petroni e le signorine Dal Monte e Marchesi, quest'ultima specialmente, una *Fata Ondina* molto graziosa, che ha il pregio, piuttosto raro nel mondo operettistico, di una dizione chiara e correttissima.

Accurato l'allestimento scenico, nel quale abbiamo visto alcune nuove scene molto belle.

LA VENDETTA DI UNA MORTA

66

— Quando andiamo? - disse.

— Anche stasera! - rispose John.

— Sta bene.

L'inglese fece allora la lezione a Sisto, dicendogli in quali condizioni doveva presentarsi al vecchio che si era costituito il guardiano della povera reclusa, e che doveva crederlo il marito di Bianca e spiegandogli anche la fissazione di quel maniaco che si credeva chiamato a castigare una donna colpevole. Quando John insomma ebbe detto al signor De Noirlieu quale parte doveva sostenere se non voleva compromettersi agli occhi del carceriere della signora De Conderan, aggiunse:

— Noi non troveremo mai una occasione simile, nè ci capiterà mai una maniera più comoda e più sicura di sequestrare una creatura umana. Il posto dove io l'ho condotta è perfettamente al sicuro da ogni curiosità e da qualunque investigazione della giustizia.

Sisto De Noirlieu promise di conformarsi a tutte le istruzioni dategli dal suo servo, ma attese la fine con estrema impazienza. Dappoichè, come abbiamo detto più volte, il signor De Noirlieu non meditava solamente la sua vendetta... Egli amava Bianca!

Egli non aveva potuto vederla spesso come aveva fatto senza subire il fascino della bella signora, che aveva fra le altre cose, anche il torto per lui, di essere la moglie di un nemico e di un traditore.

Durante il pomeriggio, non sapendo che fare a Spa, dove non conosceva alcuno, Sisto di Noirlieu, sentendo il bisogno di essere perfettamente libero nelle sue meditazioni, era uscito solo dirigendosi verso la Foresta Nera. E là, in quella solitudine silenziosa, all'ombra delle vecchie quercie coperte di edera, ripensò a tutto il passato. L'immagine di Marcella che aveva tanto amata, gli tornò in mente, e la rivide tale quale l'aveva vista vicino a Trèport, in quella mattinata piena di sole che aveva deciso di tutto il suo avvenire.

Come era felice al suo fianco! Quando aveva sfiorato la punta dei suoi ditini affusolati, aveva provato una di quelle sensazioni indefinibili che si sentono una volta sola nella vita, quando si ama davvero, e che egli, malgrado la sua esistenza avventurosa e forse a causa di questa, non aveva mai provato fino a quel momento.

Sisto De Noirlieu si ricordava perfettamente di ciò che egli aveva detto in quella occasione a Marcella, e di ciò che ella gli aveva risposto. Marcella era freddissima, ed egli se ne era accorto. Ma l'amore immenso che aveva per lei lo acciecava, e non aveva avuto l'idea di meditare su quella evidente freddezza, e sulle ragioni che avevano potuto produrla. Poi si erano fidanzati.

Marcella gli aveva dato prima la speranza, poi la certezza che sarebbe divenuta sua moglie, ed egli aveva vissuto alcune settimane come in estasi, in questo sogno pieno di delizie. I primi giorni della loro unione erano stati felici. Marcella pareva lo amasse! Il suo affetto per lui era scemato più tardi, quando aveva rivisto il signor De Conderan che egli stesso, ingenuamente le aveva presentato, e che senza dubbio era il suo amante da lungo tempo. Come avevano dovuto farsi beffe di lui! Ed egli non aveva nulla indovinato vedendo quel mutamento, che era avvenuto in Marcella!

Egli non aveva saputo leggere nelle loro fronti la loro infamia! Poi, a un tratto, improvvisa come un colpo di folgore, era sopravvenuta la catastrofe. E quanto aveva sofferto! Ripensando alle angoscie di quell'ora, il signor De Noirlieu si comprimeva la fronte colle sue mani irrigidite.

Questa sera seconda rappresentazione della *Befana*.

Teatro Armonia. Il pubblico accorse iersera numeroso in platea; non così nei palchetti, molti dei quali erano vuoti. Il *vaudeville* rappresentato con molto impegno dagli attori tedeschi, piacque al pubblico che applaudì ad ogni atto. I maggiori applausi toccarono al signor Fröden, al quale venne offerta una corona d'alloro, ed al sig. Mondheim, che seppe destare molta ilarità.

La cronaca del bene. - Oggetti rinvenuti. Il cocchiere Emilio D'Este, abitante in via della Madonnina N. 28, ieri, alle 3 pom., mentre usciva dalla trattoria di Giuseppe Wassel, in via del Sapone, trovò un portamonete. Apertolo, constatò che conteneva un importo di denaro non disprezzabile, ma da uomo onesto si affrettò a depositarlo all'ispettorato di p. s. di androna del Moro, ove è posto a disposizione del legittimo proprietario.

— Allo stesso ispettorato fu ieri depositato un portamonete contenente un biglietto del Monte di pietà, rinvenuto l'altra sera nel teatro Fenice dal falegname Pietro Riosa, abitante in via dell'Olmo N. 7.

Rissa tra fratelli a Cattinara. Sul fatto narrato sotto questo titolo nel *Piccolo* di ieri, abbiamo i seguenti ulteriori particolari.

I fratelli Schillan, Francesco Carlo, di anni 41, e Giovanni, d'anni 45, ambedue muratori, abitanti a S. Maria Madd. inf., il primo al N. 278 ed il secondo al N. 47 si trovavano l'altra sera assieme ad alcuni parenti nell'osteria di Giovanni Spetich al N. 50 di Cattinara.

Fra i due fratelli, che già non erano nei migliori rapporti, sorse ad un tratto litigio perchè uno di essi aveva precedentemente fatto raccogliere dell'insalata nel campo dell'altro, e l'incaricato, un ragazzetto, aveva danneggiato le piantagioni. Il litigio si fece acuto, e i due fratelli passarono ben presto a vie di fatto, percuotendosi a vicenda; e ad un certo punto il Giovanni, trovando forse insufficenti i pugni, scagliava una mezzina alla testa del fratello, ferendolo. Esasperato quanto mai, il ferito uscì dall'osteria, seguito dagli altri e giunto nel cortile, trasse di tasca una pistola carica a pallini, esplodendone un colpo contro il fratello che l'aveva, con gli altri, seguito. Fortunatamente i pallini non poterono vincere lo spessore del panno, e rimasero conficcati tutti nei vestiti, dalla parte sinistra del costato.

Intervenuti i parenti, i due fratelli furono divisi. Il Giovanni venne accompagnato alla Guardia medica, ove gli furono curate le ferite riportate alla fronte, alla testa ed alla mano sinistra; mentre l'altro si presentava spontaneamente al Commissariato di S. Giacomo. Siccome egli pure era ferito, una guardia lo accompagnò alla Guardia medica.

L'ispettore Nemarnich assunse quindi i rilievi di legge e sequestrò la pistola nonchè i 7 pallini trovati nei vestiti del Giovanni Schillan.

Ieri mattina poi il Carlo Schillan fu assunto a protocollo e passato quindi alle carceri di via Tigor.

Durante il lavoro. Ieri mattina, alle 9, mentre il carradore Giacomo Barich, d'anni 26, scaricava alcune casse da un carro, gli si conficcò nella palma della mano destra una grossa scheggia di legno.

Antonio Coccarautz, d'anni 52, carbonaio abitante in Guardiella N. 225, ieri mattina, alle 9, mentre accudiva al suo lavoro, riportò accidentalmente alcune ferite alle dita della mano sinistra.

Ottennero le cure necessarie alla Guardia medica.

Audace furto. Il falegname Andrea Rudes, abitante in via del Molin a vento N. 20, ieri l'altro, dopo aver pranzato, uscì di casa assieme alla propria famiglia per fare una passeggiata. Ritornato alla sera, trovò il portone di casa aperto, quantunque avesse ordinato ai due apprendisti di chiuderlo a chiave. Entrato poi nel quartiere, constatò che durante la sua assenza ignoti ladri avevano rubato l'importo di 17 fiorini che teneva in una scatola, nel cassetto dell'armadio. I ladri però furono ancora discreti, perchè s'accontentarono soltanto del denaro e lasciarono intatti altri effetti di valore che si trovavano molto in vista.

Denunciato il furto al Commissariato di S. Giacomo, l'ispettore Nemarnich assunse subito le prime indagini e interrogò i due apprendisti, rimasti nel quartiere, che sono Antonio R., d'anni 17 e Giuseppe K., di anni 15. Essi dichiararono però concordemente di essere usciti di casa alle 3, e di aver chiuso il portone.

Percosse non documentate. Ieri, verso le 4 pom., Giovannina Maglivich, d'anni 33, abitante in Santa Maria Maddalena inferiore N. 74, si presentava alla Guardia medica, dicendo a quel dottore d'ispezione che poco prima una persona a lei ben nota l'aveva percossa ripetutamente con pugni e calci. Il medico la visitò attentamente ma non riuscì a riscontrarle traccie di percosse, percui non potè rilasciarle il certificato di lesione corporale che ella chiedeva.

Ferite accidentali. Il facchino Giuseppe Antonosich, d'anni 20, abitante al N. 125 di Scorcola, ieri, nel pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita di taglio al polso sinistro.

Ottennero le cure opportune dal medico d'ispezione della Guardia medica.

Sbalzato da una carrettella. Questa notte, alle 12 e mezzo, una carrettella conduceva alla Guardia medica tre giovanotti uno dei quali zoppicando alquanto, dalla gamba destra, chiedeva di venir medicato.

Cadendo dal veicolo egli aveva riportato alcune lievi ferite e lacerazioni. Mentre lo stavano medicando, si qualificò per Antonio S. d'anni 33 cocchiere, abitante in Gretta N. 50.

I giovinotti che si trovavano nella carrettella erano essi pure sbalzati a terra, ma ne erano usciti incolumi.

Un uomo a bocca aperta. Ieri mattina, verso le 8, il cocchiere Massimiliano Gosnak, d'anni 24, abitante in via Media N. 2, erasi da poco alzato e stiracchiava le braccia sbadigliando placidamente, quando ad un certo punto si accorse con sua grande sorpresa di non poter più chiuder la bocca. La cosa era abbastanza incomoda, tanto più che, memore del proverbio che in bocca chiusa non entran mosche, il Gosnak intendeva guardarsi bene dal tenerla aperta, percui si recò alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione gli riscontrò una lussazione alla mandibola inferiore e gli prestò le cure necessarie, mettendo... la cosa a posto.

La casa a soqquadro. Ierlaltro il facchino Nazario P., d'anni 32, abitante in via della Guardia, rincasando, alle 3 pom., alquanto brillo, per futile motivo trovò diverbio con la propria moglie, e si diede a commettere ogni sorta di eccessi, gettando sossopra tutto il quartiere e mandando a pezzi tutti gli oggetti che gli venivano sotto mano. La povera donna, non sapendo che fare per calmare il marito, chiamò le guardie e lo fece arrestare. Condotto al Commissariato di San Giacomo il P. fu assunto a verbale dall'ispettore Nemarnich.

Cadute. Il bracciante Luca V., di anni 44, abitante in via Malcanton N. 13, ieri mattina, mentre si recava al proprio lavoro al Porto nuovo, scivolò e cadde supino. Aiutato da una guardia di p. s. a rialzarsi, si recò al civico ospedale dove gli furono riscontrate delle contusioni al dorso. Egli fu poi accolto nella decima divisione.

Il facchino Antonio Candotti, d'anni 38, abitante in via dei Forni N. 1, ieri mattina, alle 10, incespicò e nel cadere riportò una distorsione e alcune escoriazioni alla mano destra.

Antonio Kisel, d'anni 22, giornaliero, abitante in via San Marco N. 3, ieri sera alle 7, cadendo, riportò escoriazioni ad ambedue le mani.

Ieri mattina, alle 7, il facchino Antonio Werk, d'anni 57, abitante in via del Torrente N. 26, inciampò e cadde andando a battere la faccia a terra, riportando una ferita lacero-contusa alla punta del naso.

Ieri, ad un'ora e mezzo, la cameriera Lucia Fragiacomo, d'anni 20, abitante in Corso N. 20, cadendo per le scale della sua abitazione, riportò una lussazione alla mano destra.

Per le debite cure dovettero ricorrere alla Guardia medica.

Ieri sera, alle 10, dalla farmacia Miniussi si telefonava alla Guardia medica che in via Santa Lucia, nei pressi della casa N. 6, eravi un uomo che perdeva sangue dal capo. Accorso il medico d'ispezione, trovò, infatti, certo Antonio Sovrano, d'anni 32, il quale, all'uscire da un'osteria, era incespicato e nel cadere aveva battuto il capo sul selciato. Il medico gli riscontrò una ferita alla fronte e gli prestò le cure necessarie, poi lo fece accompagnare alla sua abitazione, in piazza Trauner N. 2.

Ragazzo ferito da un sasso. Il decenne Silvio Florio, abitante in androna Pondares N. 2, ieri alle 5 e mezzo pom. nei pressi della sua abitazione, venne colpito da un sasso al lato sinistro della fronte e riportò una ferita.

Per le debite cure ricorse alla Guardia medica.

Un ragazzo che si fa la barba. Il ragazzo undicenne Otto Oscar, abitante in via Barriera vecchia N. 2, ieri alle 12 e mezzo, venuto in possesso di un rasoio, volle provare... a radersi la barba... che era soltanto nella sua fantasia. Naturalmente invece di tagliarsi il pelo che non aveva, si tagliò alla guancia destra e dovette ricorrere alla Guardia medica, per le cure opportune.

Gli uomini che mordono. Ieri verso il tocco il pittore di stanze Carlo Steimbach, d'anni 55, abitante in piazza Trauner, si presentava alla Guardia medica per farsi curare alcune ferite al pollice destro, riportate poco prima in seguito ad un morso datogli da persona che non volle nominare. Il medico gli prestò le cure necessarie.

Il calzolaio Giuseppe Bevilacqua, d'anni 24, abitante in via Media N. 6, ieri mattina alle 10 e mezzo, ricorreva alla Guardia medica perchè era stato morsicato al braccio destro, da un tizio col quale aveva trovato diverbio. Il medico d'ispezione gli prestò le necessarie cure.

Furto a bordo. Ieri notte, ignoti ladri, penetrati a bordo del piroscafo lloydiano *Selene*, s'introdussero nella cabina del fuochista Rodolfo Gennaro, abitante in via di Montuzza N. 2 e ne asportarono una giacca di panno turchino del valore di fiorini 5. Appena accortosi del furto il Gennaro incaricò la propria moglie Maria di denunciarlo all'autorità, ciò che ella fece ieri mattina.

Una domestica e una coperta che spariscono. Ieri mattina, l'ostessa Elisabetta Contin, abitante in via Malcanton N. 1, denunciava alla Direzione di Polizia che la sua domestica Fosca Putigna, d'anni 21, da Pisino si era improvvisamente allontanata da casa alla mattina del primo corrente, e non si era più fatta vedere. La Contin aggiunse inoltre che, appena scomparsa la domestica, si era constatato l'ammanco di una coperta da letto del valore di fiorini 8.

Ladro colto sul fatto. Lunedì, nel pomeriggio, un inserviente addetto al Molino Economo, notò che, mentre si stava procedendo allo scarico dei carri di grano, un facchino, non occupato in quei lavori, si aggirava in modo sospetto vicino ai carri. Stette, pertanto, sull'attenti, ed infatti, poco dopo, osservò che quegli con un provino, forava i sacchi e ne levava fuori il grano. L'inserviente senz'altro avvertì due guardie di p. s. le quali colsero il ladro sul fatto. Arrestato, lo condussero alla Direzione di polizia, ove fu identificato per Antonio Toffolo, detto *Furlanetto*, d'anni 42, facchino disoccupato, da Trieste, abitante in via di Crosada N. 2. Assunto a protocollo dal commissario bar. Sourdeau, il Toffolo ammise di aver perforato i sacchi, ma aggiunse di averlo fatto per procurarsi da mangiare, essendo affamato. Negò però d'aver asportato del grano. Perquisito, fu trovato in possesso di un piccolo sacco, di un ago di sacchi, di un provino e di un temperino. Fu condotto agli arresti di via Tigor.

„Bellabestia" a San Giusto. Ieri, nel pomeriggio, durante la funzione religiosa, a San Giusto, un signore, rimasto sconosciuto, vide un ragazzo che visitava le tasche dei devoti. Resa avvertita una guardia di p. s., questa arrestò il ragazzo.

Alla Direzione di polizia si riconobbe in lui una vecchia conoscenza: il noto *Bellabestia*, al secolo Francesco Bresovich, d'anni 14, da Sesana, abitante in via del Salice N. 6. Dopo assunto a protocollo fu scortato in via Tigor.

L'illustre eccedente. Il famoso Giuseppe Ciana, d'anni 57, facchino, da Trieste, ieri alle 2 e mezzo, in piazza grande commetteva gravi eccessi, lacerandosi i vestiti. Fu condotto agli arresti.

Ladri in campagna. Nella notte dal sabato alla domenica scorsa ignoti ladri, scalato il muro di cinta, si introdussero nella campagna al N. 7 di via dell'Istituto e da una stalla rubarono un vestito di lana nuovo, un paio di stivaletti del valore complessivo di f. 14, nonchè l'importo di f. 1.60, a danno del villico Francesco Cobau, ed un paio di calzoni, una chiave da portone ed una falcetta del valore di fiorini 4, appartenenti al villico Sbocal.

Nel pomeriggio di ieri, quale presunto autore di questo furto, veniva arrestato Antonio L., d'anni 22, facchino da Vippaco.

Eccedenti, cantanti e schiamazzatori. Il facchino Giovanni P., d'anni 25, iersera commetteva eccessi in un'osteria di via Belvedere. Venne perciò arrestato e dall'ufficiale Hassek del Commissariato di Guardiella condannato a 6 ore d'arresto.

In via del Belvedere, ieri notte, vennero arrestati, per canti e schiamazzi, Giuseppe Gherghich, d'anni 22, Carlo Scherl, d'anni 18, Antonio Sto ca, d'anni 19 e Giovanni Taucer, d'anni 23, tutti agricoltori del territorio.

L'ufficiale Hassek del Commissariato di via Scussa li condannò tutti a 24 ore di arresto.

Minutaglia. Il fabbro disoccupato Francesco Furlan, d'anni 29, da Gorizia, ieri nel pomeriggio, fu arrestato perchè privo di mezzi di sussistenza, mentre s'aggirava presso la chiesa dei Cappuccini.

Ieri sera, alle 8, le guardie di p. s. dell'ispettorato di via Chiozza arrestarono, in via del Torrente, certa Maria Paucich, d'anni 28, da Adelberga, sfrattata da questa città e suo territorio per la sua mala condotta. Venne scortata agli arresti di via Tigor.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 9.0, ore 2 pom. 11.4 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 769.8 — Oggi: Alta marea 6.17 ant., 6.5 pom. Bassa marea —.— ant. 0.32 pom.

Ogni giorno una. Si parla dei selvaggi che vanno nudi.

— Magari ci fosse anche da noi questo uso - esclama Stupidini. - Io ho comperato oggi un abito nuovo; se invece andassi nudo avrei potuto mettere 100 lire in tasca.

TEATRI

TEATRO COMUNALE (ore 8, parl 20) - Compagnia drammatica Tina Di Lorenzo - Andò - «Francillon», in 3 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO - Drammatica Compagnia Italiana De Sanctis-Della Guardia (ore 8) - «L'albergo del libero scambio» in 3 atti.

TEATRO FENICE - Compagnia italiana di operette Ciro Scognamiglio - (ore 8) «La befana» in 3 atti e 6 quadri.

Borse e Mercati

In apertura dell'odierna *Borsa di Vienna* si notava:

Credit 355.50, a —.— Staatsbahn 330.25 Lotti 61.—.

Il nostro telegramma delle 11 ore segnava in chiusa: Tramway 433.— Werndl 306.50 Brüxer 289.—.

Credit	355.—	Staatsbahn	335.50
» ungherese	389.—	Elbethal	262.50
Anglo	163.50	Lombarde	82.50
Union	292.50	Buschtiehr.	573.—
Bankverein	—.—	Nordwest	249.50
Länderbank	120.—	Danubiane	441.—
Bodencredit	156.—	Metalliche	102.25
Alpine	133.80	Rend. ungh. cor.	99.85
Rima-Mur.	260.—	Tabacchi Turchi	154.—
Prager Eisen	726.—	Lotti Turchi	60.60

Cambio Germania per fine mese 58.80.

La *Borsa ufficiale* chiudeva più debole, verso un'ora notavasi:

Credit 353.50 Staatsbahn 335.—, Lombarde 82.50 Union 292.— Credit ungh. 385.50 Rendita in carta 102.— dta. in argento —.— dta. in corone 101.65 dta. ungherese 99.95, Länderbank 219.60 Tabacchi —.—, Lotti Turchi 60.25. Alpine 133.—.

L'apertura della *Borsa di Parigi* segnava l'Italiana 90.45; Chiusa: Francese 103.35, Italiana 93.55. Spagnuola 60.06, Banche Ottomane 589.—.

Qui notavasi: Italia 45.05 a 45.20. Rendita Italiana 91.60 a 91.90.

PARIGI 2. Chiusa. Ferrate austriache 723.—, Lombardo --.—, Rendita turca nuova 21.85, Cambio Londra 251.75, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 104.10, Rendita ungherese in oro 4% 104.50, Länderbank 480.—, Lotti turchi 112.—, Banca di Parigi 846.—, Azioni Meridionali italiane 678.— sosta.

Caffè. AMBURGO 2. (Chiusa) Santos good average per dicembre 30.50, per marzo 31.25, per maggio 31.75, per settembre 32.50, danaro.

AMBURGO 2. Rio ordinario loco 30—32, reale loco 33—36, buono loco 38—42.

HAVRE 2. Chiusa. Santos good average per novem. (per 50 chilogrammi) a fr. 37.75, per marzo a fr. 38.—.

Cotoni. LIVERPOOL 2. Mercato invaro Tendera in Dochets ——. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 26911. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Novembre $3.^{16}/_{64}$, Novembre-Dicembre $3.^{12}/_{64}$, Dicembre-Gennaio $3.^{13}/_{64}$, Gennaio-Febbraio $3.^{15}/_{64}$, Febbraio-Marzo $3.^{14}/_{64}$, Marzo-Aprile $3.^{15}/_{64}$, Aprile-Maggio $3.^{16}/_{64}$, Maggio-Giugno $3.^{17}/_{64}$, Giugno-Luglio $3.^{18}/_{64}$, Luglio-Agosto $3.^{19}/_{64}$, Agosto-Settembre $3.^{19}/_{64}$.

Petrolio. BREMA 2. Loco 4.95

ANVERSA 2. Loco 15.—, calmo.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.
Trieste

La sottoscritta, a nome pure della propria figlia **Francesca**, porge infinite grazie a tutte quelle gentili persone che presero parte alla sciagura di cui furono colpite con la perdita del loro amatissimo

ALFREDO

e che vollero tributare gli ultimi onori accompagnando la diletta salma all'ultima dimora.

MARIA KADUNZ.

I sottoscritti affranti dal dolore partecipano la morte del loro indimenticabile angioletto

Elda.

Carlo e Irene Veneziani.

RINGRAZIAMENTO.

La famiglia **Privileggio** desolatissima per la perdita della propria madre e consorte trova suo obbligo di cordialmente ringraziare tutti quelli amici e conoscenti, che pietosi vollero condurre alla estrema sua dimora la loro indimenticabile defunta, riconoscente oltremodo per la partecipazione presa dalle spettabili deputazioni dei Comuni di Pola e Dignano.

FASANA, 1. Novembre 1897.

Famiglia di Lorenzo Privileggio.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi ragazzo, con paga. Cartoleria Cesca, Corso 27. 1070

Ricercasi ragazzo, con paga. Libreria Barriera vecchia 20. 1074

Ricercasi ragazzo tappezziere. Via S. Giovanni 10, Machnich. 1049

Ricercasi prontamente bravissima sarta uomo buchi, macchina, stabile; anche garzona. Indirizzo Piccolo. 5254

Ricercasi ragazza tedesca per servetta piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1081

Ricercasi lavorante tappezziere. Indirizzo al Piccolo. 1033

Ricercasi prontamente quale impiegato stabile persona che conosca perfettamente l'italiano e il tedesco e abbia una discreta coltura. Stipendio da 800 a 1200 fiorini annui. Indicare studi, età, condizioni di famiglia. Offerte sub «R. P. 100» al Piccolo 78

Perfetto corrispondente tedesco, italiano, francese cerca occupazione mezza giornata. Mediatore riceverà ricompensa «Esperto» Piccolo. 1077

Corrispondente, tenitore di libri, conoscente ramo manifatture, ricercansi. Offerte dettagliate «Discrezione seria». 5259

Corrispondente tedesco, boemo, perfetto in tutte due lingue, corretto tenitore libri partita doppia e semplice, cerca prontamente impiego. Indirizzo Piccolo. 5234

Signorina italiana cerca posto quale bonne, anche fuori di Trieste. Indirizzo al Piccolo. 1044

Giovane che parla correttamente tedesco e serbo, con buoni attestati, cerca posto quale corrispondente. Offerte sub G. M. posta restante Bosnisch Novi. 1030

Guadagno di 4 ai 5 fiorini al giorno offresi ad operai, capi mastri ecc. che lavorano in opifici, fabbriche, imprese publiche ecc. Occupazione adatta anche nelle ore dopo il lavoro. Lettere all'Amministrazione sotto «A. B. 39» 520

Impiegato, conoscendo: italiano, tedesco, francese, inglese, dispone 2-3 ore giornalmente, cerca occupazione quale corrispondente o contabile. Indirizzo al Piccolo. 1062

Ricercasi per pronto impiego signorina, signora, con cauzione e paga da convenirsi, per scrittoio. Rivolgersi Zanier. Caffè Armonia. 1071

Direttore Casa Commerciale Odessa, appoggiato primarie referenze, trovasi per alcuni giorni Trieste, scopo acquisizione rappresentanze Russia meridionale, ramo coloniali, droghe, prodotti farmaceutici. Offerte A. B. 1072 Piccolo. 1072

Lavorante, ragazza, sarta da donna, ricercasi Via S. Nicolò 4, p. I. 1064

Uomo in età cerca servizio come portiere o agente, parla perfettamente italiano e tedesco. Indirizzo al Piccolo. 1063

Venditrice confezioni, conoscenza sarta, parli italiano, tedesco, trova pronto collocamento, munita d'attestati. Bartoli, piazza Borsa. 5259

Cocchiere buoni costumi, pronto anche al disbrigo occupazioni famigliari, trova pronto collocamento. Indirizzo Piccolo. 5259

Abilissima sarta raccomandasi, a giornata oppure a casa, qualunque fattura f. 4 Indirizzo al Piccolo. 5243

Falegname pratico deposito mobili, ricercasi. Via Madonna mare 15, prontamente. 1065

LEZIONI

Lezione francese, inglese, a domicilio e fuori. Maestra diplomata in Francia Via Nuova 29, II. 1067

Lezioni riunite tutte materie prima reale, giornalmente un'ora f. 6 mensili. Scuola Gmeinböck, fianco Municipio. 5261

Signorina raccomandasi per lezioni e lavori di ricamo. Prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 1058

Distinto giovane, disponendo qualche ora giornalmente, impartirebbe lezioni lingue: italiano, tedesco, inglese e principi francese a scolari o privati. Indirizzo al Piccolo. 1052

Una capacissima istitutrice di buonissima famiglia di Annover che conosce a perfezione l'inglese, il francese ed il disegno, desidera trovare posto presso distinta famiglia nel Sud dell'Italia o in Dalmazia. Offerte sub «E. H.» al Piccolo. 784

Istituto ginnastico. Lunedì 8 novembre prima lezione di ballo, ore 6. Via Acque 8, primo. 1089

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone piazza Caserma 1014

Adolescenti, signori, signorine, sezioni separate lezioni danza. Informazioni Scuola Chiozza 5. 5244

Fanciulli dai 5 anni in poi, lezioni danza mercoledì-sabato ore 5. Scuola Chiozza 5 5243

AFFITTANZE

Signorina impiegata cerca stanza vuota, davanti, centro, con costo, 22 fiorini. Offerte Piccolo «Impiegata». 1037

Ricercansi due piccole stanze elegantemente ammobiliate, I-II piano, ingresso libero o quasi libero. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Tartini». 1046

Ricercasi da qualche privato magazzino nel punto franco dai 50-200 metri. Indirizzo al Piccolo. 5242

Affittasi vicino giardino pubblico 4 camere, camerino, cucina f. 360; vicinanze piazza Gadola 5 camere, cucina f. 460; vicinanza Ponte della fabbra 3 camere, camerino, cucina f. 320; dietro chiesa S. Antonio vecchio 3 camere, camerino, cucina f. 310; 4 camere, camerino, terrazzo, cucina f. 430; vicinanza piazza Barriera vecchia 2 camere, cucina, tutti questi quartieri compreso acqua, gas, tassa. Vicinanza Molino Economo 6 camere, cucina, f. 320. Informazioni Caffè Francese, mediatore Zannutel. 1068

Affittasi prontamente stanza ammobiliata. — Corso N. 24, II. 1050

Affittasi stanza grande ammobigliata o vuota con stufa. Via Arcata 4 I scala I. 1076

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Piazza della Borsa N. 2, II piano. 1054

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, stufa. Via Amalia 10, secondo. 5250

Stanza vuota, palchettata, grandissima, affittasi, volendo cucina. Sanità 16, III. 5252

Stanza bene ammobiliata, con ingresso libero. Acquedotto 27, I piano. 1057

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi pianino usato, in buonissimo stato. Offerte con prezzo sub «R. C. 100» posta restante. 1078

Ricercansi porte, portoni e imposte usate. Offerte al Piccolo sub A. B. 839

Da vendere motivo partenza negozio in ottima posizione, molto bene avviato e fornito di agrumi, olii, commestibili ecc. Indirizzo al Piccolo. 751

Vendesi portone, finestre usate, nonchè oggetti da fabbrica. Indirizzo Piccolo. 5257

Vendonsi sparherd, stufe, usate, nuove, bilancie decimali usate. Lazzaretto 28. 5250

Vendonsi due bellissimi cagnolini mops, piccolissimi, di 2 mesi. Barriera vecchia 20, porta 11. 1074

Stanza da letto, matrimoniale, completa, da vendere. Indirizzo Piccolo. 1073

Pianino quasi nuovo vendesi. S. Francesco N. 4, II piano, interno. 1066

Stanza da pranzo, sofà, poltrone, due vasi, f. 600. Indirizzo Piccolo. 1045

Vantaggio reale. Stanze matrimoniali semplici fior. 75, fino 120. Grandioso assortimento mobili, tappezzerie, sedie, quadri, specchi, a prezzi bassissimi. Via Cordaioli 2, Dalla Torre. 1035

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita spilla oro d'uomo con grande pietra rossa contornata da rosette. Mancia portandola al Piccolo. 1059

Smarrita a St. Andrea borsa contenente un bicchiere d'argento ed altri oggetti. Si prega il trovatore portarla al Piccolo. 1056

Persona veduta raccogliere berretto feltro caffè smarrita sabato sera, pressi caffè Stella Polare, pregata, scanso dispiaceri, portarla al Piccolo. 5253

Smarrito remontoir d'argento doppia cassa con catena pendente large e ferro di cavallo, dal Caffè Specchi, Corso, via Farneto, Rossetti fino Molin grande. Mancia portandolo al Piccolo. 1055

Smarrito orologio con cordone nero. Generosa mancia. Lazzaretto vecchio 2, piano quarto. 1062

Smarrito orologetto catenella dorato, dalla piazza S. Giovanni, percorrendo Acquedotto, Maurizio, Boschetto, S. Giovanni. Onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo Piccolo. 1063

Smarrito braccialetto oro, dal cimitero alla via Molino vento. Generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 5245

AVVISI DIVERSI

Angelo! Grazie infinite per la tua bontà e per l'amore che mi dimostri; amore bruciante, appassionato! Quei momenti rimarranno per me incancellabili! Quante cose dirti vorrei e pur troppo in tua presenza la parola mancami! Progoti però prudenza, quella prudenza che tu a me tanto raccomandi, non lasciarti trasportare dalla passione, che, cieca, distrugger vorrebbe ogni ostacolo che si frappone! Prender devi la vita come è e non devi pretendere l'impossibile; allontana ogni nube di tristezza, sii allegra e pazzerella, perchè così e non altrimenti ti voglio, desiderandoti contenta e felice, per quanto le circostanze lo permettono: non commettere imprudenze pel bene tuo e mio e contentiamoci del possibile! Addio angelo adorato che mi svelasti un orizzonte a me finora ignoto! 5256

Rinucci. Sono beata per averti veduto un solo istante. Ho portato prudenza a non avvicinarti, lo sai già che ti voglio sempre bene. Me ne congratulo pel tuo fidanzamento e ti auguro di cuore ogni bene possibile. Bada però di ponderare bene prima di far quel passo. Siami sempre amico per lenire almeno in parte il mio dolore. Ett... 5258

Vedova triestina, 40 a 45 anni, purchè ben portante, statura media, buoni principii, con dote, potrebbe trovare marito d'anni 60, ma robusto, distinto, educatissimo, industriale che guadagna 12 a 15,000 lire annue. Scrivere Ch. Holzne Milan (poste restante). Avere piena fiducia serietà, segretezza. 5290

Innocenza. Resta pure fedele alle tue facili conquiste, assiduo ai tuoi appuntamenti. Per me ogni illusione è svanita, nè t'importunerò altro. Un ultimo saluto. A. 5238

Annita. Affare interessantissimo fecemi mancare Filodrammatico. Schiarirò vocalmente. Dinko 525:

Lidia se vuoi biglietti per il teatro dammi appuntamento, scrivi tuo primo nome fermo posta. Giovedì torno andare dove ci siamo conosciuti. 5240

Cerco trenta fiorini, da restituirsi ottime condizioni. Scrivere Piccolo «Impiegato». 1075

Poesia. Ritirate lettera posta centrale. 1059

Si ricerca prontamente buona famiglia con due buoni lavoratori di buona condotta, per dare a colonia 16 pezzi terreno vitato e 10 pezzi prati e boschi, con diritto di pascolo comunale, compreso casa, cantina, utensili, stalla con due armente e carro. Sito sul confine di Prebenig, sopra Dolina. Indirizzo Piccolo. 847

Distinti signori trovano vitto eccellente presso distinta famiglia, con conversazione francese, italiana, tedesca. Centro. Indirizzo Piccolo. 5241

Denaro mutuasi facilmente e prontamente, buone condizioni, a persone solvibili. Indirizzo Piccolo. 834

La Fortuna N. 21, 4 soldi, contiene Vienna, Croce Italiana, Stato 1860, Buon Cuore, Imposta sulla Rendita ecc. Abbonamento da oggi tutto 1898 Trieste soldi 80, fuori fiorini uno. Soltanto presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Lotteria Militari, biglietti a f. 2, vincita corone 160,000, vende soltanto fortunatissima Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

Grande partita fustagni flanellati colori diversi metro 18. Barriera 15. 5246

Flanelle cotone novità per vestito metro 35, 32, 36. Barriera 15. 5247

Maglie o mutande con pelo da uomo e donna soldi 60, fanciulli 35. Barriera 15. 5248

Mantellina panno fior. 2, sacchetti stoffa signore fior. 6. Barriera 15. 5249

Stirare lucido perfettamente senza più ricorrere stabilimenti stiratura, può qualunque donna, con spesa insignificante, senza rovinare biancheria, seguendo metodo facilissimo, contenuto libro «Arte stirare lucido», vendibile presso Stadler, Barriera vecchia 20, prezzo soldi 10. 1074

Speciale lavoratorio meccanico in velocipedi eseguisce qualunque riparazione prezzi vantaggiosi Matzenik, Aite, S. Caterina 5. 1017

Tamarindo (estratto). Huber, via S. Apollinare N. 4. 994

Panorama Piazza Borsa. L'attentato al presidente Carnot. L'omicida Sante Caserio e sua esecuzione. 1024

Coppelia, potpourri f. 1.20, ballo completo f. 3.60, valzer soldi 70. Stabilimento Schmidl, Piazza Grande. 826

Influenza, tosse catarrale. Prendete Pastiglie Catrame alla Codeina. Farmacia Prendini. 1013

Sospensori soldi 50, 75, 1.—, 1.25, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, piazza Borsa 9. 1051

Deposito Vini Italiani
— di —
VINCENZO CIOINELLI
Acquedotto 17, Telefono 313

S. Öhler e C. ora M. WEISS

Corso 9 - TRIESTE - Corso 9

VENDE:

LODEN per vestiti da signora doppia altezza, disegni eleganti, in colori assortiti a soldi 19 il metro.

FUSTAGNI bellissimi disegni, colori buoni	a soldi	18	il metro
FLANELLETTE primissima qualità, disegni nuovi	»	21	»
CHEVIOT greve, doppia altezza, in variati colori	»	35	»
STOFFE scozzesi, doppia altezza, recentissima moda	»	48	»
MOIRE DI SETA che costavano prima f. 1.75 adesso	»	88	»
CHEVIOT greve, in tutti i colori, altezza 120 cent.	»	58	»
CHEVIOT disegni novità, altezza 120 cent.	»	62	»
VELLUTI di seta in grande scelta di colori	a fior.	1.25	»
VELLUTO scozzese di seta, recentissima moda	»	1.35	»
PELUCHE di seta in grandiosa scelta di colori	a soldi	88	»
SETE nere operate tutta seta per vestiti	»	88	»
MAGLIE greve da signora	»	65	il pezzo
MAGLIE pelucate da uomo, buonissima qualità	»	88	»
SCIARPE di lana, grevi, di seta	»	70	»
MANICOTTI imitazione Sealskin	»	98	»
CALZE d'inverno, da uomo	»	16	il paio
TAPPETI da strapazzo, grandezza 200/150	a fior.	1.65	il pezzo
VITRAGE di merlo	da soldi	8	il metro
Rara occasione! STOFFE di recentissima moda che costavano prima f. 1.40 il metro, si vendono adesso a	»	78	»
Grande partita FAZZOLETTI di seta veri Giapponesi	»	38	il pezzo
FAZZOLETTI di seta in colori	da »	24	»

Ricchissima scelta CRAVATTE di ultima moda

OCCASIONE:

TAPPETO imitazione Smirne **200/300** centim. a fior. **10.75**

SPECIALITÀ:

PELUCHE inglesi per MANTELLINE e MANTELLI.

Eccezionale arrivo grande partita Veli novità a soldi 10 il metro

LODEN VERI TIROLESI

in tutte le qualità, per vestiti da signora e da uomo.

Telefono 498 — Prezzi fissi

Vendita mode e manifatture, stoffe da signora e da uomo, biancheria da uomo, telerie, cotonerie, seterie, tappeti, cortinaggi, stoffe da mobili, nastri, pizzi velluti, articoli di guarnizioni, ombrellini, guanti, cravatte, ecc.

Merci che non convengono vengono cambiate, oppure si restituisce il denaro.

Biancheria di seta

(l'unico e migliore surrogato della biancheria di lana e Jäger) esclusivamente di qualità superiore, di propria fabbricazione, fornisce direttamente a privati la prima manifattura tedesca e aust. biancheria di seta, di Max Pohrer, già I. Müller. Centrale: Eger, Boemia Filiale: Waldsassen, Baviera. Prezzo corrente illustrato, campioni e opuscoli gratis

NON PIÙ PETROLIO,

adoperate la luce incandescente a spirito

TRIUMPH

l'unica lampada che arde senza conduttura di gas.

La luce incandescente a spirito TRIUMPH

illumina al pari della luce elettrica; l'apparato può venir applicato a qualunque lampada a petrolio e si adatta per locali grandi e piccoli. Indispensabile per l'illuminazione delle strade, perchè chiarissima e resistente al vento. Arde con spirito comune e **non presenta pericoli d'esplosione.**

Deposito: GIOVANNI ENR. POHLY, TRIESTE
Via Carintia N. 12

Società Popolare di assicurazione sulla vita dell'uomo a premi fissi pagabili in rate di 10 soldi alla settimana

Ricerca

abili agenti produttori e rappresentanti per **POLA** - Verranno preferite quelle persone che praticano il ceto operaio. Ottime condizioni. Presentarsi personalmente il 2 Novembre all'Hôtel Europa, Pola.

GRANDI MAGAZZINI
MOBILI E TAPPEZZERIE
Straordinario assortimento
a prezzi incredibili
Piazza delle Legna N. 1, I p.
ANTONIO MUGGIA

GRANDI MAGAZZINI
— di —
IGNAZIO STEINER
Trieste — Gorizia
Corso 709-2 — via Signori 5
Telefono N. 740

Nuovo arrivo!! Stagione invernale!!

HAVELOK da uomo con cappuccio	da f.	6.50 in poi
PALETOT d'inverno	»	9.50 »
PELLICCIE d'agnellina	»	10.—
VESTITI completi d'inverno	»	10.—
SOPRABITI	»	6.50 »
CALZONI d'inverno	»	2.50 »

STIFELIUS per uomo e ragazzi, PELLICCIE di città e viaggio, COPERTE e PLAIDS da viaggio, VESTITI FATTI per ragazzi, HAVELOKS per ragazzi, CONFEZIONI per bambini. **Biancheria da uomo** CONFEZIONE DI VESTITI SU MISURA.

NEGOZIO MANIFATTURE SUTTINA

CORSO N. 18
angolo via S. Lazzaro

Questo negozio venne completamente rifornito di generi **ultima novità**, in specialità ***stoffe da uomo e da donna, maglierie, calze, busti, tralicci, coperte imbottite e di lana*** in ricca scelta, ***stoffe e creton da mobili, vitrage, tappeti.***

Venne riccamente assortito il ramo

BIANCHERIA

Prezzi ottimi — di qualunque specie. — **Prezzi ottimi.**

SI DOMANDINO

i nuovissimi cataloghi dei libri rari e fotografie interessantissime con 60 nuove vedute per fior. uno (anche in francobolli) verso invio anticipato dell'importo

Max Rehwald Torino (Italia)
Via Carlo Alberto 29.

Società di prodotti igienici Stapler & C
Vienna XVIII Gentrg. 27.

AGATOL

PASTA per i denti
SENZA SAPONE

Nuovo insuperabile **MEZZO PER LA PULITURA DEI DENTI.**
Tubetti con chiusura brevettati.
Trovasi dappertutto!

„VELO-FLUID"

Mezzo per fortificare i muscoli

Il **„Velo-Fluid"** è l'unico rimedio contro la stanchezza ed i granchi, derivanti dal lungo e sforzato andare in bicicletta.

Particolarmente i velocipedisti che prendono parte alle corse non dovrebbero mai tralasciare di fregarsi regolarmente i muscoli col **„Velo-Fluid"** onde evitare con sicurezza ogni compressione di muscoli.

Il nome, segno e l'imballaggio sono approvati e protetti dalla legge. Guardarsi dalle imitazioni.

Prezzo d'una bottiglia Corone 2.

Deposito principale per Trieste e l'Istria
presso la
Farmacia Serravallo - Trieste.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Sconto cambiali; Trieste diretto e domiciliato 4 %, Vienna diretta e domiciliata 4 %, Praga, Pest, Bruna, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia dirette e domiciliate 4 %.

Assegni sopra le succennate piazze franco di provvigione.

Interessi sui versamenti di denaro per Banconote: $2^3/_4$ % annuo con preavviso di 15 giorni, $2^1/_2$ % annuo con preavviso di 5 giorni.

Per pezzi da 20 f. in oro: interessi da convenirsi.

Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e merci da convenirsi.

Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: $^1/_8$ % di provvigione.

Bancogiro: 2% sino alla concorrenza di fiorini 50.000.

Sezione in pezzi da 20 franchi in oro: Tutte le succennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.

Garanzia per dazi: Presta garanzia per i dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.

Depositi in custodia ed in Amministrazione: Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti publici, oro, argento ed oggetti preziosi a modiche condizioni ed a richiesta viene assunta l'amministrazione.

Vende nel prezzo di giornata, franco di spese: Lettere di pegno 4% in corone della Banca Commerciale Ungherese di Budapest, Obbligazioni comunali 4% con 5% di premio della Banca Commerciale Ungherese di Pest, dette 4% della Banca Ipotecaria Ungherese di Budapest, Lettere di pegno $4^1/_2$% della Riunita Cassa di Risparmio di Budapest, dette $4^1/_2$% in fiorini della Cassa di Risparmio centrale provinciale ungherese; dette $4^1/_2$% in corone della Cassa di Risparmio centrale provinciale Ungherese; dette $4^1/_2$% in fiorini della Banca provinciale ipotecaria croato-slavona; Obbligazioni 3% ed a premi dell'I. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito Fondiario Emiss. 1889); Lettere di pegno 4% in corone della Banca centrale Austriaca di Credito Fondiario; dette $4^1/_2$% in corone della Cassa di Risparmio del comitato di Arad.

Tutte le operazioni contemplate nel presente avviso vengono effettuate anche mediante corrispondenza per conto di clienti domiciliati fuori di Trieste.

Trieste 13 Febbraio 1896.

Il Consiglio d'Amministrazione